

Nuova Audi A4. Progress is intense.

» Scopri di più

All'avanguardia della tecnica. 

Questo sito contribuisce alla audience di



PANORAMA



ACCEDI

ABBONATI



News Economia Mytech Cinema Musica Tv Cultura Scienza Sport Società Icon Motori Foto Panorama d'Italia | Panorama TV

ULTIME CULTURA

E morto Luca De Filippo, lutto nel mondo del teatro

'Monster Allergy' torna in libreria con un finale inedito

'Le memorie di Emanon' e la vita sulla terra

Erotismo: racconti e fumetti

De Chirico a Ferrara. Metafisica e avanguardie



Libri

Quello che hai amato, di Violetta Bellocchio

Un'antologia raccoglie le storie vere e gli innamoramenti di undici donne



29 novembre 2015

Foto: Quello che hai amato - Credits: iStock-azur13

Panorama / Cultura / Libri / Quello che hai amato, di Violetta Bellocchio

Giulio Passerini



La voce e la vita di undici donne, undici scrittrici.

Ecco cosa potete trovare in *Quello che hai amato*

(UTET), l'antologia nata come spin-off cartaceo di

Abbiamo le prove, sito di non-fiction al femminile che si propone di raccontare storie vere, a cura di Violetta Bellocchio.

Che cos'è l'amor

Come dice il titolo, sono tutte storie d'amore. Quello che cambia è l'oggetto amato. Per qualcuna è un posto (Claudia Durastanti), per un'altra è una macchina (Nadia Terranova), un uomo o più d'uno (Giusi Marchetta), un'amica (Giuliana Altamura), un serial (Chiara Papaccio), un bambino (Mari Accardi), una certa idea di se stessi (Flavia Gasperetti). A volte sono anche storie di odio (quindi ancora più storie d'amore), ma sono tutte storie vere, interessanti, quotidiane. C'è tanto sud e tanta provincia, ma anche Roma Milano e Torino come città d'approdo. C'è tanta precarietà, c'è autoironia, c'è tanto piccolo dolore e vario spaesamento. E ci sono le radici femminili (bisnonne, madri) e una voglia diffusa di cercarsi facendo i conti con quello che si è stato.

Solo i fatti

Leggendo questi racconti emergono soprattutto due elementi: identità e nostalgia. Che a loro volta si declinano in: rapporti incerti e gradualmente con la verità -ma non per questo meno sinceri- il cui baricentro si fa sempre più interiore; un certo disinteresse per i confini della finzione; ma soprattutto nella rivendicazione di una legittima commistione di vissuto e intreccio narrativo. I fatti capitati non sono più "fonte di ispirazione" ma diventano i protagonisti della scrittura. Organizzarne la narrazione con artificio si può: il pudore che imponeva di usare lo schermo della finzione romanzesca per parlare di sé è stato superato.

Siamo tutti Justin Bieber

Fino a ieri era necessario avere qualcosa di memorabile per scrivere delle memorie. Come minimo dovevi essere Napoleone, Brigitte Bardot o Justin Bieber (che sì, ha solo ventuno anni, ma se uno di voi si trovasse nei panni di Justin Bieber anche solo per cinque minuti vi assicuro che se lo ricorderebbe). Oggi abbiamo scoperto che tutti siamo delle storie. È un guadagno? Lo è. Quale migliore antidoto contro la narrativa ombelicale (scritta o recensita come tale) di scoprire che un ombelico ce l'abbiamo tutti quanti? Siamo unici, come tutti gli altri. Non dico che lo abbiamo scoperto la prima volta che ci siamo trovati su Facebook a piangere tutti insieme la sorte della nostra merendina preferita dell'infanzia. Ma poco ci manca, i tempi sono quelli (diciamo gli ultimi dieci anni). Non avremmo mai immaginato che essere figli della società dei consumi sarebbe stato così emozionante.

Alto Adige



Relax a ridosso delle Dolomiti

Lega del Filo D'Oro



Scopri gli obiettivi del Nuovo Centro di Osimo

Johnnie Walker



The Gentleman's Wager II con Jude Law e Giancarlo Giannini: il nuovo cortometraggio

Panorama Academy



La scuola online che crea eccellenze

DVD in edicola



Ted 2 Guardalo in streaming

La nostra Newsletter

Più vero del vero

La costruzione del racconto passa proprio per queste emozioni. Le neuroscienze ci insegnano che il passato non esiste: il nostro cervello lo ricostruisce ogni volta che vogliamo attingere alla memoria, selezionando e interpretando quello che abbiamo fissato nei nostri ricordi sulla scorta dei sentimenti che hanno accompagnato quei momenti. Ogni ricordo è una storia scritta per la prima volta. Se è così che il nostro cervello funziona, perché non farlo anche nella narrativa? Diventa lecito allora usare l'artificio per ricostruire il nostro vissuto in una prospettiva in grado di spiegare chi siamo oggi. Una prospettiva vera perché narrativamente coerente, onesta forse più che vera.

L'altra metà del cielo

E noi uomini? Avremmo potuto scrivere in un posto come *Abbiamo le prove* pensato solo per noi? Forse no. Ci piace millantare più che abbellire, stracciarci le vesti più che confessare. Ci crediamo più veri forse, ma di certo non siamo abbastanza onesti. Nessuno in fondo ci ha abituato (e autorizzato) a coltivare quel dubbio che è la premessa necessaria di ogni riesame. C'è sempre tempo per recuperare, ma per il momento la catarsi è rimandata.

© Riproduzione Riservata

**PANORAMA
NEWS**

Iscriviti per ricevere ogni settimana il meglio del nostro sito

Top 10

- X Factor 9, Luca Valenti: "Non sono solo un teen idol"
- Tony Hadley: il video di "Santa Claus is coming to town"
- Italia, prendi appunti: il live di Jovanotti a Milano
- Coldplay: l'originale video di "Adventure of a lifetime"
- Le foto più sexy della settimana: 18 - 25 novembre 2015
- La felicità è un sistema complesso di Gianni Zanasi: 5 motivi per vederlo
- Gp Abu Dhabi, qualifiche: errore Ferrari, Vettel partirà 16°
- Guerra all'Isis: in azione le truppe di terra russe in Siria - Foto e Video
- Adele in concerto all'Arena di Verona
- Cari genitori, ecco cosa rischiano i vostri figli in Rete

Commenti

PANORAMA

News Sport Economia Mytech Musica Cinema Televisione Cultura Scienza Società Magazine Blog Foto Video Archivio Icon

Segui     



**ABBONATI
IN EDICOLA**

[Condizioni di partecipazione](#) - [Servizi](#) - [Gruppo Mondadori](#) - [Pubblicità](#) - [Note Legali](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.